

Airbus, Atr, Boeing: la componentistica parla napoletano

La sfida

Per l'Abete srl dieci anni di espansione nell'area industriale Nola-Marigliano

Diletta Capissi

«Abbiamo 63 dipendenti e siamo in fase di espansione. Proprio così, in un momento di crisi economica, noi raddoppiamo lo stabilimento e i dipendenti. Bello, no? Ci siamo trasferiti nell'area industriale di Nola-Marigliano, nel 2001, e dopo 10 anni, rimettiamo mano alla costruzione del capannone ampliandolo». L'orgoglio di Giovanni Abete, 42 anni, direttore generale della società A. Abete srl - specializzata nella produzione di componenti per l'industria aeronautica e della difesa e nella progettazione e costruzione di attrezzature, calibri e stampi - è palpabile. «Negli anni '60 i primi locali affittati da mio padre Arcangelo erano nella zona industriale di San Giovanni-Barra. Poi nel '72 ha voluto dare una connotazione più industriale, realizzando un piccolo capannone industriale». E lei quando ha cominciato? «Si può dire che sono entrato in una fabbrica a 11 anni. Avevo una vera passione e mi piaceva andare in giro con lui a vedere le cose che fabbricava. Oggi, a 79 anni, mio padre è amministratore perché sostiene che la sua salute dipende dalla presenza in azienda». Una passione senza ombre, dunque. «Sì, forse perché sono l'unico maschio di 5 figli e tre delle mie sorelle lavorano in azienda». E fate «assiemi»? «Realizziamo componentistica. Gli assiemi riguardano il montaggio di più cose, di tanti elementi assemblati per costruire un prodotto che il cliente va a montare direttamente».

Vogliamo fare un esempio? «La pedaliera del comando volo dell'Atr 42, è un assieme di una certa importanza collegato ai comandi di direzione del velivolo. Ecco, realizziamo parti di struttura per quasi tutti i velivoli che oggi sono in circolazione: Airbus A321, A340, A380, sul Boeing 767. Perfino sul Dream Linear 787, un aereo di nuova generazione». E i soldi per costruire un'azienda così sofisticata? «Una parte di finanziamenti li abbiamo avuti dalla legge 488. Li abbiamo impiegati tutti per la costruzione e si vede». Dunque l'aiuto pubblico per

voi è stato decisivo? «Siamo imprese che generano economia e crescita di un territorio, paghiamo le tasse. Lo Stato non può solo incassare, una parte di questi soldi li dovrebbe investire per i servizi alle imprese». Ma la vostra innovazione dove sta? «È sul processo produttivo che stiamo innovando molto, ad esempio concentrando sull'automazione. Ma soprattutto puntiamo sulla formazione delle risorse umane. Abbiamo installato il sistema di automazione e di lavorazione flessibile (FMS), unico in Italia, ha una autonomia di lavoro 24 ore su 24».

Una macchina che lavora senza uomo? «Può operare anche senza, ma ha comunque bisogno dell'assistenza dell'operatore. Si massimizzano le ore di lavoro della macchina, ad esempio il sabato e la domenica quando un operaio non lavora. È un modo per rientrare dell'investimento in maniera consistente». L'Abete fa parte di una filiera di settore. «Non può essere diversamente: il settore aeronautico è quello più globalizzato. Il velivolo è fatto di parti che provengono da tutto il mondo e c'è una stretta interdipendenza tra le imprese nel realizzare i prodotti». E dietro l'angolo progetti di espansione: «Per l'ampliamento e per le macchine, già comprate, abbiamo anticipato i soldi contando sulle nostre forze. Con il consorzio Chain, di cui facciamo parte, abbiamo presentato la richiesta del contratto di programma alla Regione Campania ma ci sono forti ritardi». Cosa si può fare per i cervelli in fuga? «Il problema è solo italiano. In Germania, c'è un sistema industriale e di istruzione che agevola l'inserimento lavorativo. Al Sud piccolo non è bello, perché in un sistema globalizzato le piccole aziende non possono fronteggiare la concorrenza».

A. Abete srl

Sede:
zona industriale Nola-Marigliano (Asi Nola)

È specializzata nella produzione di componenti ed assiemi per l'industria aeronautica e della difesa e nella progettazione e costruzione di attrezzature, calibri e stampi

Le cariche:
Arcangelo Abete: amministratore unico, 79 anni
Giovanni Abete: direttore generale, laureato in ingegneria gestionale, 42 anni

Le sorelle che lavorano in azienda:
Tina 50 anni, è responsabile acquisti,

Anna 49 anni, responsabile del personale e della sicurezza ed infine Patrizia, 46 anni, responsabile area commerciale..

Numero dipendenti:
63, età media 35 anni

Fatturato 2010:
6 milioni euro

I principali clienti:
Alenia Aeronautica,
Alenia Aermacchi, Avio, MBDA

centimetri.it



Le risorse

I fondi della 488 per partire. Poi investimenti sull'innovazione

I ritardi

Chiesto un contratto di programma ma finora la Regione ha taciuto

Le immagini A sinistra un interno dello stabilimento nell'area Nola-Marigliano. A destra Giovanni Abete